



COMUNICATO UNITARIO

Il 29 u.s. l'Azienda, nel programma di gestione dei piani ferie, ha messo a disposizione di ciascun collega le spettanze per l'anno 2016 relative a ferie, banca delle ore, festività soppresse e solidarietà.

Lo stesso giorno ha pubblicato nell'intranet una guida, per chiarire le modalità di fruizione delle ferie e delle giornate di solidarietà.

Queste sono le uniche istruzioni a cui i colleghi devono attenersi per la predisposizione dei piani ferie individuali, quindi le scriventi OO.SS. li invitano a non prendere in considerazione fantasiose interpretazioni di qualcuno che, arrogandosi poteri in realtà delegati solo al Responsabile delle Risorse Umane, ha pensato di creare delle regole, frutto del proprio ingegno, ma non suffragate né dal CCNL, né dal CIA, né da accordi sindacali.

Siamo certi che, pur senza tener conto di suggerimenti non richiesti, saremo tutti in grado di coordinare i nostri piani ferie con i colleghi all'interno di ciascuna struttura, utilizzando come sempre, anzi più di sempre (visto che i giorni da pianificare quest'anno sono molti), il semplice buon senso.

Cogliamo l'occasione per chiarire alcuni dettagli in materia:

- Ex Festività: alle 4 giornate spettanti (3 per i Quadri Direttivi), si aggiunge un giorno, dato che il 1° maggio cade di domenica
- La fruizione di permessi non retribuiti, congedi parentali o giornate di solidarietà in coincidenza con i giorni corrispondenti alle Ex Festività (5 maggio, 26 maggio, 29 giugno e 4 novembre) comporta la perdita del diritto di fruire del correlato permesso per Ex Festività
- Ai soli fini del calcolo dell'anzianità contributiva e quindi per determinare la data di pensionamento, affinché una settimana possa maturare contribuzione figurativa, il reddito riparametrato a livello settimanale non deve scendere sotto il minimo (40% del trattamento minimo settimanale di pensione, circa € 200,00). Da ciò consegue che, INDICATIVAMENTE, è sconsigliabile fruire più di due giorni di solidarietà nella stessa settimana, così come l'ultimo giorno lavorativo della settimana in abbinamento al primo giorno della successiva (in tal caso vengono considerati come giorni non retribuiti anche i giorni non lavorativi ricompresi).

Chiediamo, come sempre, ai colleghi di segnalarci qualunque episodio di indebita pressione esercitata nella predisposizione del piano ferie, al fine di poterci attivare (come abbiamo già fatto) con il Servizio Risorse Umane.

In un contesto già tanto complicato per lavoratori di Nuova Banca Etruria, è triste dover stare qui ad affrontare problematiche che dovrebbero essere superate con il semplice buon senso.

Arezzo, 4 marzo 2016

LE SEGRETERIE